

Invalsi mio malgrado

di XXX, classe II media, Italia, 12 maggio 2011

Una mattina come tutte le altre, tè, biscotti, controllo lo zaino e vado a scuola. Faccio la seconda media, ormai manca un mese alla fine dell'anno scolastico e le giornate di sole fanno venire voglia di mare e di vacanze, ma anche andare a scuola non è male. Tra una lezione e l'altra si incontrano gli amici e alla fine della mattinata conosci qualcosa di più; spesso ti sei anche divertito. Ecco che aprono i portoni, si inizia. Prima ora geografia!

Prima ora

Siamo in classe, seduti. Ma non arriva nessuno.

Dopo qualche minuto compare il bidello:

- Ragazzi, oggi è giornata di Invalsi, niente geografia.
- Ma come? - intervengo - Quest'anno non tocca a noi, è già due anni che facciamo queste prove...
- Hai ragione, non siete voi a dover fare i test, è la vostra prof che li deve far fare alla I A.
- Accidenti – penso – qui la mattinata promette male.
- Bene – riprende il bidello – in carrozzaaaa! Che iniziamo il viaggio di smistamento tra le classi! Ciuf ciuf!

Ci mancava il bidello spiritoso! Il viaggio di smistamento è un tortuoso andirivieni tra il secondo e il quarto piano. Ad ogni fermata il bidello-capotreno prova a smistare due o tre di noi, ma spesso i prof fanno resistenza... “Qui mancano le sedie, là non c'è posto... qui solo due perché sto facendo una verifica...” Insomma, non hai proprio l'impressione di essere vissuto come una piacevole novità! E anche con i compagni non sempre va liscia: certo, provi a metterti in fila esattamente vicino ai tuoi tre amici, ma il rischio che la scarsa generosità di una prof ospitante spezzi il gruppo è una vera angoscia. A volte se rimani tagliato fuori o addirittura se capita di finire da solo in una classe sconosciuta ti viene tanta rabbia che rischi di incolpare del misfatto anche l'inconsapevole bidello-capotreno o gli innocenti compagni... Comunque oggi è andata bene: io, Max e Dani nella terza di Nico. Fanno disegno, noi ci mettiamo a leggere e ogni tanto scambiamo due parole sottovoce, tollerati dalla loro prof.

Seconda ora

Qualche minuto dopo la campana arriva la bidella.

- Bisogna tornare in classe, questa ora c'è inglese e la prof c'è.

Un quarto d'ora dopo inizia la lezione di inglese, ma... ehi, Linda e Michela dove sono?

- Prof, mancano Linda e Michela.
- Assenti? - Chiede la prof.
- No – rispondiamo in coro – questa mattina c'erano.
- Qualcuno allora le vada a chiamare. Chi ha visto dove sono state smistate?

Silenzio. Poi timidamente interviene Greta:

- Sono state smistate per ultime, noi non abbiamo visto in che classe

Panico. Poi la prof ha un colpo di genio:

- Greta, vai a cercare il bidello che vi ha smistate, chiedigli se per favore ci riporta le nostre alunne

Cinque minuti di attesa e Greta torna, ma a mani vuote:

- Il bidello non c'è, dicono le bidelle che è andato in posta per la Segreteria

A questo punto è la prof d'inglese che, eroicamente, decide di uscire e andare a cercare le nostre desaparecide... Noi intanto attendiamo chiacchierando tranquillamente mentre la bidella ci tiene d'occhio. Quando già stavamo iniziando a preoccuparci ecco le tre eroine di ritorno!

- E chi si immaginava che fossero state smistate dalla Preside! - sbuffa la prof d'inglese – mi sono dovuta fare tutte le prime e le terze della scuola e per fortuna che poi è tornato il bidello dalla posta.

- Bene, tutti al proprio posto, si riparte con la lezione... ma per poco, perché 10 minuti dopo suona di nuovo la campanella.

Terza ora: Ginnastica

Finalmente, cominciavo ad annoiarmi. Prendo il mio zainetto con le scarpe e la tuta e attendo speranzoso. Sulla porta però non compare lui ma... Il bidello capotreno!

- Ragazzi, coraggio, il prof sta facendo l'Invalsi, da voi dovrebbe arrivare la prof Talamona.
- La Talamona? Noooo!

La Talamona è lo spauracchio di tutti noi. Insegna matematica nell'altra sezione, ma sarebbe meglio dire che la fa ingurgitare con l'imbuto in quantità assolutamente indigeribili anche ad Einstein... Infatti arriva ed ha una lunghissima fila di espressioni che ha già fotocopiato e che, senza nemmeno salutare, ci distribuisce preannunciando che, chi non le finirà a scuola, dovrà finire a casa perché domani lei passerà a ritirarle... E passerà i voti alla nostra prof... Risultato: un'ora di assurde espressioni difficilissime e strane e un pomeriggio carico di compiti aggiuntivi.

Intervallo

Finalmente un po' di pausa. Mangio, vado in bagno. Ho un po' mal di testa, ma in classe non ci posso andare, perché qui l'intervallo è in corridoio, la classe è vuota e chiusa... Pazientiamo, la prossima ora mi riprenderò.

Quarta ora

AAAg, il bidello-ciuf ciuf sulla porta!

- Ragazzi, non guardatemi così, non è colpa mia: manca la Cordelli, vi devo smistare.
- Accidenti, ancora l'Invalsi? - chiedo un po' arrabbiato
- No, questa volta no, è che la prof stava male e non hanno chiamato il supplente... e agli altri prof...

Lo interrompo:

- ...Stanno facendo l'Invalsi!
- Già – ammette Ciuf Ciuf – quindi: In carrozza!

Questa volta va male. Finisco insieme a quel casinista di Carlo nella 1 B. Non c'è il loro prof, ce n'è uno di un'altra classe, anche questa volta l'Invalsi!, così c'è una gran confusione... Di leggere non se ne parla, sfoglio il libro di scienze e lascio vagare la mente sperando che passi presto l'ora...

Quinta ora

Ci passa a riprendere la bidella che comunica che la prossima prof sta facendo Invalsi, per cui ci terrà la prof Persichetti, l'insegnante di educazione fisica appassionata di pallavolo! Che colpo! Il mal di testa è cresciuto ancora, ma fare un'ultima ora di volley sarebbe davvero un bel finale a sorpresa! I compagni concordano! Prendiamo i sacchetti con il materiale per la palestra e ci incamminiamo con la bidella... Arrivati negli spogliatoi non vediamo ancora la prof ma intanto ci cominciamo a cambiare, per guadagnare tempo... Intanto però la prof non si vede. Siamo tutti pronti, ma di lei nessuna traccia. Poi arriva:

– Ragazzi, cosa fate? Vi siete cambiati? Ma noi non abbiamo la palestra, è occupata dalla IID! Agh, non è possibile! Ci guardiamo l'un l'altro, pantaloncini corti, maglietta e un muso lungo lungo fino ai piedi! Maledetta Invalsi!

- Su, su, ricambiatevi – soggiunge impietosamente la prof Persichetti - che andiamo in classe ad aspettare la campanella.

Ormai sono distrutto, nel morale più che nel fisico. Decido di non cambiarmi, non ne ho la forza, mi infilo direttamente i jeans sui pantaloncini. Poi, trascinando le mie cose, mi incolono mestamente per tornare in classe. Lì l'ultima sorpresa: sulla lavagna l'avviso della prof di geografia:

“Domani interrogazione sull'Inghilterra”. Oltre al danno la beffa.

- “Maledetta Invalsi!”